

Ti presento la tua famiglia di Lima.



Ciao, mi chiamo Andrea Ferrari Bravo e sono il responsabile Cesvi della Casa del Sorriso di Lima, in Perù, dove vive la tua famiglia adottiva. E' un grande piacere per me aprirti la porta di questa casa, farti vedere che cosa succede e che cosa fanno, sognano e sperano tutte le tue figlie.

Sono già 45. Prima di arrivare qui vivevano in situazioni di estremo disagio negli immensi e degradati quartieri periferici della capitale. La maggior parte viene da un'esperienza di strada. E' stata costretta a prostituirsi come ultima risorsa per fare fronte alla mera sopravvivenza per sé e i propri figli. Immagino che Maurizio Carrara te l'abbia scritto, visto che il Cesvi è arrivato qui proprio per aiutarle e per offrire loro una nuova vita. Come si chiamano? Con nomi bellissimi: Stella, Maria, Pamela, Carmen e... scopri gli altri nelle foto che ti ho mandato. Guardale bene: ho fatto del mio meglio per riprendere la tua famiglia!

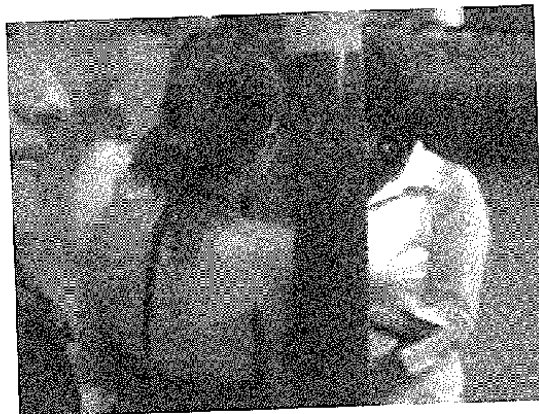
Come puoi vedere, hai adottato ragazze di età diverse.

Tutte hanno avuto un passato molto difficile e duro prima di arrivare qui, ma adesso le cose stanno cambiando. Tanto per cominciare, per la prima volta in vita loro possono contare su persone amiche. Oltre a me, ci sono 5 educatori di strada, 3 assistenti sociali e 3 psicologi. Peruviani come le tue figlie. E' importante parlare la stessa lingua e, soprattutto, conoscere molto bene la realtà del Perù, fin nei suoi lati più dolorosi. Che cosa facciamo? Ci prendiamo cura di ognuna di loro sotto qualunque aspetto: psicologico, medico, legale, educativo.

Come? Tutto comincia con gli educatori di strada, che lavorano di sera. Per tre volte alla settimana vanno in strada a cercare le ragazze che lì vivono e si prostituiscono. Credimi: non è facile avvicinarle né convincerle ad abbandonare la strada e a venire



OBTENERE UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE
È L'UNICO MODO PER POTER SPERARE
IN UN FUTURO DIVERSO E DIGNITOSO



IL MOMENTO PIÙ DIFFICILE: CONTATTARE LE RAGAZZE
SULLA STRADA E CONQUISTARE LA LORO FIDUCIA

con noi. Perché? Immagina di avere di fronte ragazze impaurite, abituate ad essere considerate dagli adulti solo oggetti per scopi sessuali o per violenze: credi che possano avere fiducia negli estranei? Certamente no. Conoscono solo la paura, la diffidenza e l'assuefazione al dolore. Occorre molta pazienza e delicatezza da parte dei nostri educatori per tornare, sera dopo sera, nello stesso posto, avvicinare le ragazze, conquistare la loro fiducia, dire una parola, poi due e finalmente prenderle per mano e portarle via, al sicuro, nella Casa del Sorriso.

Arrivate qui trovano me, gli psicologi, gli assistenti sociali e, naturalmente, tante altre giovani con cui fare amicizia, confidarsi, giocare, studiare, imparare un mestiere, indispensabile per poter riscattare la loro vita di strada, condividere sogni e speranze.

Le speranze... prima di arrivare a questo punto, ci vuole il lungo lavoro degli psicologi. Hanno il delicato compito di aiutare ogni ragazza a parlare di sé, a tirare fuori tutti i ricordi, anche i più brutti e a rielaborare piano piano il passato, per poter partire da quello e ricostruire, passo dopo passo, il proprio vissuto, la consapevolezza del proprio valore, l'autostima.

Pensiamo a tutto, non solo all'assistenza legale, medica, educativa. Perché dobbiamo dare qualunque cosa a chi arriva qui senza possedere niente. Ma poi... tutto cambia. E la vita rinasce.

Sapessi quanto è emozionante vedere la loro trasformazione. I progressi. L'impegno a scuola. L'orgoglio quando cominciano ad imparare un mestiere seguendo ciascuna le proprie inclinazioni. Sai, qui possono specializzarsi in diversi settori: cosmesi, panetteria, informatica, assistenza sociale... Già, chi meglio di loro potrà, in futuro, dare una mano ad altre giovani ancora in strada?



LETIZIA E LE ALTRE RAGAZZE
IMPARANO VOLENTIERI UN LAVORO
CHE LE RISCATTERA' DALLA STRADA.



FINALMENTE UN MOMENTO DI SERENITA'
PER MARIA, ROSA E AMALIA

La realtà fuori di qui è molto dura. E colpisce proprio i più deboli. Ma per fortuna ci siamo noi e, soprattutto, genitori come te. Persone in grado di arrivare molto lontano con il loro amore, a migliaia di chilometri di distanza, fin dentro il cuore delle loro figlie. Bambine e giovani donne che, grazie a te, stanno rinascendo.

Una rinascita di cui io sono testimone giorno dopo giorno e che, proprio per questo, potrò seguire al posto tuo.

Ti abbraccio e ti prometto che continueremo ad aggiornarti sulla vita, le speranze e i progressi della tua famiglia di Lima.

Andrea



Ecco Rosemary e Esmeralda, due ragazze della tua grande famiglia adottiva di Lima, a cui hai donato il sorriso e tante speranze.